

DAL 1994 LA GUIDA COMPLETA PER UN CANE SANO, BELLO, ALLENATO E FELICE



il mio **Cane**

www.solocane.it

il mio **CANE**

by Argos

Un omaggio agli eroi dimenticati

NOVEMBRE 2017



Da scoprire
Welsh Corgi

Imperdibili
Groenlandese

Molossoidi
Alano Tedesco

Attualità
Canì antiveleno
Fiuto salvavita

Sport cinofili
Dog dance:
ballare con lui!

Dogo Argentino

Il grande cacciatore

Loro e noi
L'arrivo a casa



Spree EDITORI

Tutti i R.O.C. Positivazione SpA - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/2004, n. 46) art. 1, comma 1, 5/A

Un'altra iniziativa

Nel 2014 ha preso il via il progetto Life Pluto

Nato nel 2014 e della durata di cinque anni, il progetto Life Pluto (www.life-pluto.it) contempla numerose misure sinergiche finalizzate a contrastare l'uso del veleno grazie all'impiego di Nuclei Cinofili Antiveleno. Inoltre, vengono tenuti corsi specifici di formazione e incontri di sensibilizzazione che coinvolgono altre figure come allevatori, tartufai e cacciatori. Il progetto ha portato all'attivazione di sei Nea da parte dei Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato), ciascuno dei quali formato da un conduttore e da due cani, che operano in tutta l'Italia centrale e meridionale coprendo complessivamente undici regioni. Questi i protagonisti a due e quattro

zampe: nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna il Carabiniere scelto è Nicola Gonfaleoni con Puma (Malinois) e Titan (Labrador); nel Parco Nazionale Monti Sibillini il Brigadiere Capo Giovanni Baccarelli con Vida (Malinois) e Malla (Labrador); nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise l'App. Alessandro Carfagnini con Noche (Malinois) e Byron (Labrador); al Comando Provinciale di Isernia l'App. Andrea Lamarucchia con Africa (Malinois) e Furia (Labrador); nel Parco Nazionale del Giletto, Vallo di Diano e Alburni l'App. scelto Federico Ferraro con Danko (Labrador) e Gala (Malinois); nel Parco Nazionale del Pollino il Brigadiere Cosimo Cervellera con Thor (Labrador) e Kyra (Malinois).

I sei Nea hanno iniziato a operare dal luglio del 2014, svolgendo complessivamente 59 ispezioni periodiche e 21 ispezioni urgenti; queste ultime, che sono state attivate a seguito della segnalazione di bocconi o di altri materiali sospetti, hanno avuto esito positivo in nove casi. I Nuclei hanno condotto ricerche accurate nelle aree interessate, bonificandole da boc-

Ecco Puma e Nicola (sopra) con i loro sottocani **Noche e Alessandro** Carfagnini. Sono due dei sei Nuclei cinofili antiveleno dei Carabinieri Forestali del progetto Pluto.

coni potenzialmente avvelenati. A far registrare le nove ispezioni positive sono stati i Nuclei con sede nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna, in provincia di Isernia (Molise) e nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: in totale questi tre Nea hanno rinvenuto, grazie alle insostituibili capacità dei cani Puma, Noche e Africa, ben 24 bocconi sospetti, quattro carcasse di animali e vari materiali utili alle successive indagini.

Nel 2017 la prima ispezione positiva è stata registrata all'inizio di febbraio nei pressi di San Sepolcro (AR) da parte del Nucleo Cinofilo Antiveleno del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il Malinois Puma e il suo conduttore hanno rinvenuto un boccone composto da una saliscia contenente granuli neri, che è stata poi portata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana per le analisi del caso.

E sulle Alpi...

Cani in aiuto dei loro progenitori

Nell'ambito del progetto europeo Life WolfAlps (www.life-wolfalps.eu) per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo e la convivenza stabile tra il predatore e le attività economiche tradizionali, sono stati addestrati cinque cani provenienti dall'allevamento del professionista spagnolo Raul Martin Molina che sono stati poi affidati ai rispettivi conduttori veneti e piemontesi. Fanno eccezione Luna e Trilli che sono state addestrate in Italia; Trilli è entrata in attività da poco in sostituzione di Zac e è stata addestrata da Elio Martini che è anche il suo conduttore. Questi i conduttori: Emanuele Gallo



Per difendere il lupo dagli avvelenatori sono al lavoro diversi nuclei cinofili, tra i quali **Emanuele Gallo con Kyra** (Malinois) e **Gian Abele Bonicelli con Luna** (Breton), qui accanto.

Appuntato Scelto della stazione Carabinieri Forestali di Borgo San Dalmazzo (CN), Simone Peraldo, Carabiniere Scelto della stazione Carabinieri Forestale di Omegna (VB), Giuseppe Gerboto di Chiusa Pesio (CN), guardia parco delle Alpi Marittime, Gian Abele Bonicelli di Avigliana (TO), guardia parco delle Alpi Cozie, Elio Martini di Villanova Mondovì (CN), addestratore cinofilo. E questi i loro quattrozampe: Kyra e Puma (Malinois), Nala e Luna (Labrador), Luna (Epagneul Breton) e Zac, un Pastore Tedesco "grigione", unico maschio del gruppo.

In Appennino

Gli altri Nuclei

Operativi nel Centro Italia e in provincia di Grosseto

Il progetto Life MIRCO-Lupo (Minimizzare l'Impatto del Randagismo Canino sulla Conservazione del Lupo in Italia - www.life-mircolupo.it) si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo agendo, in particolare, sui cani vaganti e randagi, con due Unità Cinofile Antiveleno dei Carabinieri Forestali: Alma,



Sull'Appennino toscano-emiliano sono attive due Unità con il progetto Life MIRCO-Lupo.



Luna, il Breton antiveleno

Gian Abele Bonicelli: «Spiccata attitudine alla ricerca»

Luna è una Epagneul Breton di quattro anni e, nell'ambito del progetto Life WolfAlps, presta servizio presso il Parco naturale dei Laghi di Avigliana, parte della rete del Parco delle Alpi Cozie, con il suo conduttore, il guardaparco Gian Abele Bonicelli. È lui a spiegarci la scelta di un Epagneul Breton in mezzo ai più "tradizionali" Labrador, Malinois e Pastori Tedeschi: «L'Epagneul Breton è un cane da caccia selezionato per seguire le tracce della selvaggina e quindi ha una spiccata attitudine alla ricerca, mentre altre razze sono state selezionate per la difesa personale oppure per la conduzione di bestiame o la sua difesa. Inoltre, è necessariamente docile perché deve cedere la preda al compagno cacciatore, ha una notevole mobilità sul terreno e la sua taglia consente una facile gestione».

Come si svolge la vostra giornata?
«Quando veniamo avvertiti che ci sono stati ritrovamenti di lupi o altri animali di cui si sospetta l'avvelenamento, o proprio di esche evidenti, ci accordiamo per darci un appuntamento nella località più vicina e qualche agente della zona raccoglie informazioni dettagliate per pianificare i percorsi da seguire nella ricerca e individuare uno studio veterinario di supporto. Il giorno dell'intervento ci s'incontra verso le 8. Normalmente ci sono anche agenti di supporto: quando i cani ritrovano elementi utili per le indagini, altre esche avvelenate o vittime, gli agenti ripetono tutto ed effettuano i rilievi, proprio come nelle indagini per altri reati. Si va avanti fino a quando si ha l'idea di aver compiuto un'effettiva bonifica dell'area o quando tutti sono esauriti... eventualmente si ritorna in un momento successivo. Quando non ci sono interventi urgenti, si conducono ispezioni preventive ritornando in luoghi dove ci sono stati problemi in passato o ci sono state segnalazioni senza indizi».

Luna ha già fatto ritrovamenti di bocconi avvelenati?
«Sì. Luna ha incominciato a lavorare nei primi mesi del 2015, ancora in fase di addestramento, perché è sempre stata affidabile nel non mangiare nulla in giro».

Abilità precoce
Luna, con il suo conduttore Gian Abele Bonicelli, ha iniziato a lavorare già in fase di addestramento ritrovando esche avvelenate.

Luna vive con lei quando "stacca dal servizio"?
«Sì, come tutti gli altri cani con i loro conduttori. Forse è anche un po' viziata... perché è sempre coccolata sia al Parco sia a casa».



